

A.S.D. UPN
Gruppo Sportivo dell'Unità Pastorale di Nerviano
Parrocchie di Garbatola e S. Ilario Milanese
Piazza della Chiesa 1 – 20014 Nerviano (Mi)
Cod. Fiscale 93539430152

S T A T U T O

DELL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UPN

APPROVATO IN ASSEMBLEA GENERALE IN DATA 11 NOVEMBRE 2011

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UPN

APPROVATO IN ASSEMBLEA GENERALE IN DATA 11 NOVEMBRE 2011

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Denominazione e sede)

1. È costituita l'Associazione sportiva dilettantistica denominata “**Associazione sportiva dilettantistica UPN**” o **a.s.d. UPN** (d'ora in poi: “Associazione”).
2. L'Associazione ha sede in Nerviano, frazione S. Ilario, Piazza della Chiesa 1, e ha durata illimitata. Il trasferimento della sede non è considerato modifica statutaria se rimane nel territorio del Comune di Nerviano.
3. I colori sociali dell'Associazione sono il bianco e il rosso eventualmente abbinati al blu.

Art. 2

(Scopo)

1. L'Associazione è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza culturale sociale e politica dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e di società ispirato esplicitamente alla visione cristiana dell'uomo e dello sport.
2. L'Associazione senza nessuna forma di discriminazione, si prefigge mediante i suoi soci di promuovere lo sport, e soprattutto quello giovanile, inteso come mezzo di formazione della persona, e più in generale di concorrere alla progressiva formazione integrale e sociale di ragazzi, giovani e adulti, valorizzando nel loro cammino educativo la pratica umanizzante dello sport.
3. L'Associazione si pone tra le proposte associative offerte ai ragazzi e ai giovani in sintonia con le loro esigenze di protagonismo, in un processo di socializzazione e di maturazione della loro personalità.
4. L'Associazione nel contesto del progetto educativo delle Parrocchie si impegna il più possibile alla promozione del volontariato (avendo cura della professionalità del servizio

prestato) nel servizio educativo-sportivo ne riconosce la validità nella formazione della persona e lo riconosce come modalità di risposta ai bisogni emergenti sul nostro territorio.

5. L'Associazione fa riferimento alla realtà educativa delle parrocchie di **Garbatola con Villanova** e **S.Ilario Milanese** e potrà aderire a enti di promozione sportiva (quali CSI, PGS, U.S. ACLI, o altri enti) o a federazioni sportive nazionali, per la partecipazione alle attività agonistiche da questi organizzate.
6. L'attività sportiva dovrà svolgersi in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel progetto pastorale delle parrocchie di Garbatola e S.Ilario, nell'ambito delle quali la predetta attività si inserisce, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi e ai giovani.
7. **L'Associazione è apolitica e non persegue scopi di lucro**, pur potendo svolgere anche attività definite "commerciali" dalla normativa in vigore.

Art. 3 **(Attività)**

1. L'oggetto sociale dell'Associazione è l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche aperte a tutti, la proposta costante dello sport ai ragazzi e ai giovani nonché l'impegno affinché, nel territorio in cui opera, vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza dell'attività sportiva, realizzando altresì a tal fine attività didattiche di avvio alle pratiche sportive.
2. L'Associazione potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Potrà quindi, a titolo meramente esemplificativo:
 - organizzare squadre, o gruppi, per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche svolte dalle federazioni sportive nazionali a cui è affiliata, e/o ad altri enti di promozione sportiva (CSI, PGS, U.S. ACLI, ecc.) di affiliazione;
 - organizzare manifestazioni sportive anche in collaborazione con federazioni sportive nazionali o internazionali, e/o enti di promozione sportiva privati e/o pubblici;
 - organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport.
3. L'Associazione potrà utilizzare spazi e impianti delle parrocchie di Garbatola e S.Ilario, tramite apposita convenzione stipulata con queste, e più in generale campi, palestre e spazi di proprietà pubblica (Comunale o in generale Statale), previo accordo, convenzione o altro contratto, tra le parti. Potrà, infine, intrattenere rapporti con Istituti di Credito, anche su basi passive.

4. L'Associazione, per svolgere le proprie attività, deve richiedere e ottenere le eventuali autorizzazioni e licenze.
5. L'Associazione dovrà ottenere il preventivo benestare delle parrocchie di Garbatola e S. Ilario nel caso in cui intenda dar vita a rapporti che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, le parrocchie stesse.
6. L'Associazione cura la formazione dei propri soci, dirigenti e degli allenatori, anche in collaborazione con il CONI e con le federazioni nazionali o gli enti di promozione sportiva. Cura altresì la partecipazione degli stessi ai momenti formativi proposti dalle parrocchie e a quelli realizzati in ambito comunitario, decanale, o diocesano, anche coinvolgendo i genitori dei ragazzi tesserati.

TITOLO II – I SOCI

Art. 4

(Soci)

1. Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro, anche minorenni, che ne condividono le finalità e i principi ispiratori, e quindi siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, ne accettino lo Statuto e intendano partecipare all'attività associativa. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo stesso e ai diritti derivanti.
2. **I Soci si distinguono in atleti, coloro che praticano attività sportiva, e non atleti, coloro che contribuiscono alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione. La suddivisione dei soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti associativi.** I soci atleti, i soci dirigenti, i soci allenatori sono tenuti a tesserarsi alle federazioni sportive nazionali, e/o agli altri enti di promozione sportiva, di affiliazione promotrici dei tornei ai quali la squadra di appartenenza è iscritta, per gli altri soci è facoltativo. È associato quindi chi è in possesso di una delle seguenti tessere:
 - tessera dirigenti;
 - tessere atleti (federali – federazioni nazionali – e ricreativi – enti riconosciuti –);
 - tessera amatoriale (iscritti all'Associazione, e partecipanti a tornei amatoriali, o corsi organizzati dall'Associazione, ma non a federazioni o enti riconosciuti);
 - tessera socio sostenitore (eventuali genitori che volessero iscriversi all'associazione);
 - tessere socio benemerito.
3. L'ammissione tra i soci è deliberata dal Consiglio Direttivo nella sua prima seduta

successiva alla presentazione della domanda di ammissione.

4. La domanda di ammissione di coloro che sono ancora minorenni deve essere sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci.
5. I genitori dei soci minorenni possono divenire soci dell'Associazione, alle condizioni e secondo le modalità di cui al presente articolo e all'art. 5.

Art. 5

(Diritti e doveri dei soci)

1. Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa. **Solo i soci maggiorenni esercitano il diritto di voto in Assemblea e possono far parte degli organi associativi; i soci minorenni partecipano alle assemblee con solo voto consultivo** e chi ne ha la patria potestà o la tutela non può esercitare alcun diritto in Assemblea.
2. Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione all'Assemblea Generale nonché all'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal Socio minorenne alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età.
3. I soci hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione, di corrispondere le quote associative e **di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva di affiliazione.**
4. **Non è ammessa la trasferibilità e la rivalutazione delle quote e dei relativi diritti.**
5. Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti i soci e preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
6. Le quote di iscrizione all'Associazione saranno deliberate ogni anno dal Consiglio Direttivo.

Art. 6

(Perdita della qualifica di socio)

1. La qualità di socio si perde per dimissioni, esclusione, morosità e mancato rinnovo del

tesseramento all'ente di affiliazione dell'Associazione, ove richiesto.

2. Le dimissioni sono efficaci nel momento in cui il documento che le contiene è acquisito dalla Associazione; sono comunque fatti salvi tutti i diritti che l'Associazione ha nei confronti del dimissionario, compreso il pagamento delle quote pregresse e della quota associativa e delle altre somme relative all'anno in corso.
3. Il socio può essere escluso quando ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o morali all'Associazione. È un comportamento che provoca danni non versare le quote relative alle attività richieste o a cui si partecipa. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che il Consiglio ha convocato e ascoltato il socio interessato, se si presenta.
4. Il socio è moroso quando non versa la propria quota associativa annuale entro un mese dalla data di scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo. Se il socio moroso resta inadempiente anche dopo l'ulteriore termine ingiuntogli dallo stesso Consiglio Direttivo la morosità è definitivamente accertata dal Consiglio Direttivo dopo aver convocato e ascoltato il socio interessato, se si presenta.
5. **Si applicano le eventuali procedure arbitrali e conciliative previste dagli statuti e regolamenti delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva di affiliazione.**

Art. 7

(Irripetibilità dei versamenti)

1. La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di socio non dà diritto **alla restituzione e/o liquidazione di quanto versato dallo stesso.**

TITOLO III – ORGANI ASSOCIATIVI: L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 8

(Denominazioni)

1. L'associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli Associati e dall'obbligatorietà del bilancio. Gli organi dell'Associazione sono:
 - l'Assemblea dei soci;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;

- il Collegio dei Revisori dei conti.
- 2. La partecipazione a questi organi è a titolo gratuito.

Art. 9
(L'Assemblea)

1. L'Assemblea dei soci è **l'organo sovrano dell'Associazione**. È formata da tutti gli associati, è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie ed è convocata dal Presidente per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, nonché per affrontare le problematiche più rilevanti per la vita dell'Associazione, anche in riferimento alle finalità educative che l'Associazione si prefigge. È comunque convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei soci che possono intervenire all'Assemblea ai sensi dell'art. 11.

Art. 10
(Convocazione dell'Assemblea)

1. La convocazione dell'Assemblea deve essere comunicata ai soci **almeno 5 giorni prima della data della riunione mediante comunicazione scritta, e comunque anche con affissione dell'avviso nei locali in cui sono svolte le attività associative e sul sito internet dell'Associazione**.
2. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Art. 11
(Intervento in Assemblea e quorum)

1. Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci, esclusi i soci morosi anche se non ancora definitivamente accertati dal Consiglio Direttivo.
2. Ogni socio ha diritto a un solo voto e potrà farsi rappresentare, con delega scritta, da altro socio. Ogni socio può essere portatore di una sola delega.
3. Ai fini delle maggioranze richieste dagli articoli seguenti si computano solo i soci maggiorenni che possono partecipare all'Assemblea ai sensi del presente articolo.
4. Possono intervenire all'Assemblea, senza diritto di voto, anche i Revisori non soci.

Art. 12

(Validità dell'Assemblea e delle delibere)

1. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.
2. **Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti salvo che lo Statuto disponga altro.**
3. Ordinariamente il voto è palese, salvo che si tratti di persone o il Presidente disponga altrimenti.
4. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale, che sarà depositato presso la sede dove i soci potranno consultarlo.
5. Delle delibere Assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale e via internet.

Art. 13

(Competenze dell'Assemblea)

1. All'Assemblea competono gli atti di straordinaria amministrazione e comunque, e in via esclusiva, quelli di seguito elencati:
 - eleggere il Consiglio Direttivo, tre rappresentanti per ogni disciplina di cui è composta la Polisportiva;
 - eleggere il Collegio dei Revisori e fissare il numero dei membri;
 - deliberare le direttive per l'attività associativa;
 - approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
 - accettare, su proposta del Consiglio Direttivo, le liberalità significative in relazione all'importo, agli eventuali modi e ai soggetti donanti;
 - deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo;
 - deliberare circa i provvedimenti di esclusione proposti dal Consiglio Direttivo.

TITOLO IV – ORGANI ASSOCIATIVI: IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL PRESIDENTE

Art. 14

(Consiglieri)

1. Il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione. Ogni disciplina sportiva, ogni sezione, di

cui è composta la Polisportiva vota in assemblea tre consiglieri.

2. I Consiglieri restano in carica tre anni e possono essere rieletti.
3. I membri del Consiglio Direttivo devono essere tutti maggiorenni.
4. **I membri del Consiglio Direttivo e, in genere, tutti quelli che ricoprono incarichi amministrativi e dirigenziali, non possono ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva, o disciplina associata se riconosciuto dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo a un ente di promozione sportiva.**
5. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con solo voto consultivo e senza che concorra a formarne il numero legale, il consulente ecclesiastico, nella persona del parroco pro tempore delle parrocchie di Garbatola e S.Ilario, o del Vicario parrocchiale responsabile della Pastorale Giovanile delle parrocchie stesse, allo scopo di contribuire alla realizzazione delle finalità educative dell'Associazione e al miglior inserimento dell'esperienza sportiva nelle attività pastorali.
6. I Consiglieri sono tenuti a presenziare al Consiglio Direttivo, nonché a rendere conto al Presidente di ogni iniziativa intrapresa.
7. Quando senza giustificato motivo i Consiglieri non intervengono a tre adunanze consecutive del Consiglio Direttivo, sono dichiarati decaduti dal Consiglio medesimo.

Art. 15

(Competenze del Consiglio Direttivo)

1. **Il Consiglio Direttivo è dotato dei poteri per la gestione ordinaria, salvo quelli riservati all'Assemblea e agli altri organi associativi.**
2. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta.
3. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si indicano le seguenti competenze:
 - attuare le deliberazioni dell'Assemblea;
 - stabilire annualmente il calendario delle attività sportive e associative, sentito il parroco delle parrocchie di Garbatola e S.Ilario, o il Vicario parrocchiale responsabile della Pastorale Giovanile, o il direttore degli oratori e l'Equipe di Pastorale Giovanile, curando il coordinamento di tali attività con le iniziative pastorali;
 - accogliere le domande di adesione presentate da nuovi soci;

- eleggere un Vice Presidente tra i consiglieri;
 - nominare il Tesoriere su proposta del Presidente;
 - fissare la data dell'Assemblea annuale e predisporre l'ordine del giorno;
 - deliberare l'importo della quota associativa annuale e ogni altra quota relativa alle attività della Associazione;
 - deliberare la scelta dei tecnici e degli accompagnatori;
 - accettare le liberalità che non sono riservate all'Assemblea;
 - predisporre il bilancio preventivo;
 - redigere il bilancio consuntivo e predisporre la relazione annuale circa l'attività associativa;
 - assicurare un corretto uso delle strutture e degli strumenti tecnici di proprietà di terzi, di cui l'Associazione si avvale per le proprie attività;
 - proporre all'Assemblea la conclusione di rapporti di lavoro e assimilati;
 - adottare le misure necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
 - proporre all'Assemblea l'esclusione di soci;
 - deliberare il Regolamento dell'Associazione;
 - organizzare le attività comuni in calendario o proposte dal presidente.
4. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo si dovrà redigere apposito verbale che sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

Art. 16

(Integrazione del Consiglio Direttivo)

1. Qualora durante il suo mandato vengano a mancare uno o più consiglieri si procederà alla sostituzione facendo subentrare i primi non eletti, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito. Qualora non vi siano primi non eletti i consiglieri in carica possono cooptare, con decisione assunta a maggioranza dei membri rimasti, i soci necessari per reintegrare il numero pieno del Consiglio Direttivo.
2. Il Consiglio Direttivo si considera decaduto quando vengano a mancare i due terzi dei componenti. In questo caso l'Assemblea, convocata dai membri ancora in carica, eleggerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 17

(Riunioni)

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qual volta il Presidente lo riterrà necessario. Si riunisce anche su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei membri e inviata a tutti i consiglieri.

Art. 18
(Il Presidente)

1. Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo stesso e può essere rieletto.
2. **Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.**
3. Il Presidente:
 - nella sua attività si ispira a quanto stabilito nello statuto, nel documento etico relativo allo sport e al progetto educativo delle Parrocchie di Garbatola e S.Ilario;
 - cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo ponendo in essere tutti gli atti necessari e opportuni;
 - collabora con quanti, allenatori e genitori, si dedicano all'educazione allo sport nella Missione Cristiana;
 - convoca e presiede le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo;
 - in caso di necessità e urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione;
 - accetta e incassa donazioni di modico valore, rilasciandone quietanze; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere;
 - accetta sovvenzioni e contributi offerti a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati – rilasciandone quietanze liberatorie – solo se non comportano obblighi per l'Associazione; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere;
 - ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa;
 - si ispira ad approcci partecipativi e cerca sempre il massimo consenso e condivisione;
 - le sue scelte sono prese sempre consultando i vari collaboratori e nel confronto reciproco.
4. Al Presidente possono essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.
5. Qualora il Presidente non possa operare ne fa le sue veci il **Vicepresidente** nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.
6. Il Presidente nomina il Segretario.

TITOLO V – ORGANI ASSOCIATIVI: IL COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 19

(Il Collegio dei Revisori)

1. Il Collegio dei Revisori è composto da un numero di membri non inferiore a tre. Resta in carica tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta. Possono farne parte anche non soci.
2. I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, esprimendo il loro parere (ma non votano).
3. Il loro compito è garantire che l'amministrazione della Associazione sia condotta secondo i criteri di prudenza e saggezza, avendo come riferimento le indicazioni dell'Assemblea e il programma annuale, accompagnato dal bilancio preventivo.

TITOLO VI – ORGANI ASSOCIATIVI: IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Art. 20

(Il Segretario e il Tesoriere)

1. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere affidate alla medesima persona.
2. Il Segretario cura, sotto la direzione del Presidente:
 - la redazione dei verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo inserendoli nei rispettivi libri;
 - la tenuta del libro soci, curandone gli aggiornamenti;
 - l'invio di comunicazioni ai soci, con particolare riferimento alle convocazioni delle Assemblee e dei Consigli direttivi;
 - redige il bilancio annuale componendo e unendo i singoli bilanci delle sezioni che compongono la polisportiva.
3. Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Associazione, tenendo in ordine e aggiornati i registri di prima nota, gli eventuali libri contabili, l'archivio dei documenti contabili e contrattuali.
4. Su delega del Presidente o del Consiglio Direttivo, secondo le rispettive competenze, il Tesoriere può compiere atti di ordinaria amministrazione.
5. Il Tesoriere deve semestralmente consegnare un rendiconto al Presidente, che lo comunica al Consiglio Direttivo.

TITOLO VII – ORGANI ASSOCIATIVI: I DIRETTORI DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Art. 21

(I Direttori delle Attività Sportive)

1. I Direttori delle attività sportive e ricreative sono nominati dal Consiglio Direttivo.
2. Relativamente al loro specifico settore curano che le iniziative siano in sintonia con le altre finalità dello Statuto e con il documento etico relativo allo sport e ne rendono personalmente conto al Consiglio direttivo. In particolare:
 - organizzano le attività delle sezioni;
 - propongono il nominativo di tecnici e altri collaboratori al Consiglio Direttivo, al quale ne è riservata la nomina;
 - gestiscono gli eventuali scambi, prestiti o cessioni, dei membri ordinari all'interno della stessa Associazione o con altre associazioni sportive dilettantistiche;
 - periodicamente rendono conto al Consiglio direttivo circa il loro operato e la situazione del settore in cui operano, e ascoltano i pareri e i suggerimenti in merito.

TITOLO VIII – RISORSE ECONOMICHE E ANNO ASSOCIATIVO

Art. 22

(Risorse economiche)

1. L'Associazione per svolgere le proprie attività dispone:
 - delle quote sociali e ogni altro contributo richiesto ai propri soci e ai partecipanti;
 - dei corrispettivi derivanti dalle attività istituzionali;
 - delle liberalità pubbliche e private;
 - dei contributi pubblici;
 - delle raccolte occasionali di fondi;
 - di ogni altra entrata e provento derivante dallo svolgimento delle proprie attività, ivi comprese quelle aventi natura commerciale;
 - delle rendite dei propri beni.
2. **Gli avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali.**

Art. 23
(L'Anno associativo)

1. L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
2. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. Almeno un mese prima della chiusura dell'esercizio sociale deve essere presentato il bilancio preventivo.
4. Con la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo si dovrà consegnare anche versione sintetica del medesimo bilancio, e le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.
6. **Il bilancio consuntivo dovrà anche essere depositato presso la sede sociale**, dove potrà essere visionato dai soci e trasmesso alla parrocchia.
7. La stagione sportiva inizia con l'inizio dell'anno scolastico e si conclude la fine dello stesso. Durante i mesi estivi tuttavia si potranno effettuare giornate sportive, o tornei, o altre manifestazioni organizzate dal Consiglio Direttivo e proposte al Parroco, o al Vicario delegato alla Pastorale Giovanile o all'Equipe di Pastorale Giovanile.
8. I giorni e le modalità in cui si svolgeranno gli allenamenti andranno decisi dal Consiglio Direttivo ogni inizio di stagione. È ritenuta buona norma che gli allenatori presentino un programma globale di allenamento al Presidente e al Consiglio Direttivo, tenendo conto degli obiettivi dello Statuto e del documento etico relativo allo sport.
9. Tornei, campionati e amichevoli andranno presentati e approvati dal Consiglio Direttivo.
10. È compito di ogni singola attività sportiva rendere pubblico e informare il Consiglio Direttivo e il Presidente del calendario delle partite.
11. La visita medico sportiva è obbligatoria.
12. Tutto il materiale di gara consegnato all'inizio dell'anno sportivo – maglie, canottiere, ecc – andrà riconsegnato al responsabile dell'attività sportiva al termine della stagione agonistica. L'atleta è direttamente responsabile dei danni arrecati per sua incuria a tutto il materiale affidatogli.

TITOLO IX – NORME FINALI

Art. 24 (Modifiche Statutarie)

1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei soci, con la maggioranza dei 2/3 dei soci che hanno diritto a partecipare all'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 25 (Scioglimento)

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, con la maggioranza dei 2/3 dei soci che hanno diritto a partecipare all'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio Direttivo. Con la stessa modalità sono nominati i liquidatori.
2. **Il patrimonio residuo sarà devoluto a favore di altre organizzazioni con finalità sportive individuate dall'Assemblea dei soci, con le finalità e nei limiti previsti dalla legge.**

Art. 26 (Norme speciali)

1. L'associazione accetta di conformarsi alle norme, nonché agli statuti e ai regolamenti previsti dalla legge, e dal CONI e **dalle disposizioni statutarie delle federazioni nazionali alle quali le sezioni che compongono la polisportiva sono affiliate** – FIGC, FIP, FIPAV, FIDAL e altri enti riconosciuti dal CONI – e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinari attinenti all'attività sportiva.

Art. 27 (Libri sociali)

1. Costituiscono libri sociali dell'associazione:
 - il libro soci;
 - il libro dei verbali dell'Assemblea;
 - il libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 28
(Clausola compromissoria)

1. Le controversie derivanti dall'attività sportiva nascenti tra l'Associazione e i Soci, ovvero tra i Soci medesimi saranno devolute alla competenza esclusiva di un Collegio Arbitrale costituito ai sensi delle norme previste dal CONI e dell'art. 44 dello Statuto FIP, per gli associati alla sezione Basket, e alle norme previste dai regolamenti delle altre Federazioni nazionali per i soci delle altre sezioni. I Soci si obbligano ad accettare il Collegio Arbitrale.
2. L'Associazione ed i suoi Soci si impegnano a rimettere ad un giudizio arbitrale irrituale la risoluzione di controversie tra essi insorte, che siano originate dalla loro attività sportiva o associativa e che non rientrino nella competenza normale degli Organi di Giustizia federali ovvero nella competenza del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, sempre che trattasi di controversie per le quali la Legge non escluda la compromettibilità in arbitri.
3. I modi, i termini e la procedura arbitrale sono fissati dal Regolamento di Giustizia del CONI e delle Federazioni nazionali a cui l'a.s.d. UPN è affiliata, garantendo che le parti concorrano in maniera paritaria alla nomina degli arbitri o che gli stessi siano nominati da un terzo imparziale.

Art. 29
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento agli eventuali regolamenti interni, alle direttive diocesane, alle vigenti norme in materia di associazionismo e, in particolare, a quello sportivo dilettantistico, **alle norme e alle direttive del CONI e alle disposizioni contenute negli statuti e nei regolamenti delle federazioni sportive nazionali e degli altri enti di promozione sportiva di affiliazione, nonché alle norme e all'ordinamento sportivo, in quanto applicabili.**

Nerviano, 11 novembre 2011

CONSIGLIO DIRETTIVO UPN TEAM
BIENNIO 2011-12

Presidente

Fabio Pravettoni

Consiglieri nominati dal Presidente

Maurizio Re Cecconi (con funzioni di **Vicepresidente**)

Alfio Riela

Delegati della sezione Calcio

Nadia Trespidi (genitore)

Giacomo Parenti (allenatore)

Delegati della sezione Basket

Ubaldo Ottoboni (genitore)

Carlo Camisasca (allenatore)

Delegati della sezione Pallavolo

Andrea Marafioti (genitore)

Cecilia Re (allenatore)

Delegati della sezione Danza

Serena Re (genitore)

Silvia Righini (istruttrice)

Sito web: <http://www.asdupn.it/>